

Nel 2023

## ALESSANDRIA-ASTI, IMPRESE FEMMINILI IN DISCESA

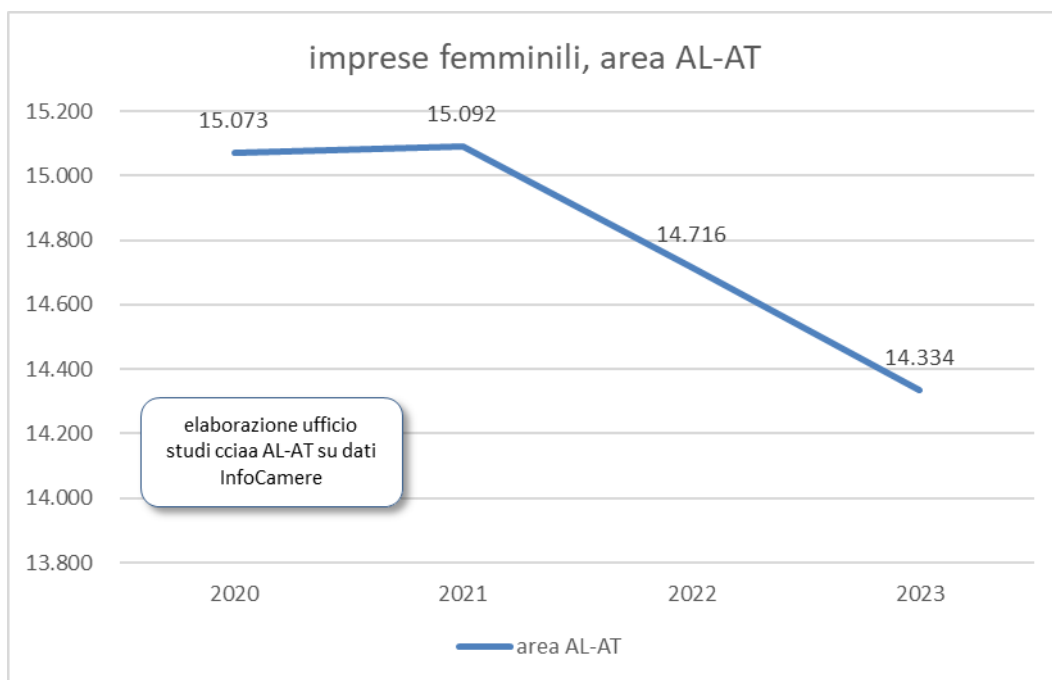
Una tendenza che rispecchia l'andamento generale delle imprese. Imprese femminili straniere in forte crescita.

### Analisi generale di area: trend, settori, tipologie societarie

Alessandria, 7 marzo 2024 - Le imprese femminili<sup>1</sup> nell'area delle province di **Alessandria-Asti**, al 31 dicembre 2023, sono **14.334** sulle 62.527 totali; sono pari quindi al **22,9% delle imprese totali** (dato superiore alla media regionale, 22,4%, e nazionale, 22,2%).

Come peso percentuale di imprese femminili sul totale imprese, Alessandria si colloca in prima posizione regionale: 23,1%; Asti è al quinto posto con 22,6%; si tratta, in ogni caso di differenze minime fra le varie province del Piemonte, dove in generale un'impresa su quattro è donna.

Interessante è notare il **trend** dal 2020 al 2023:

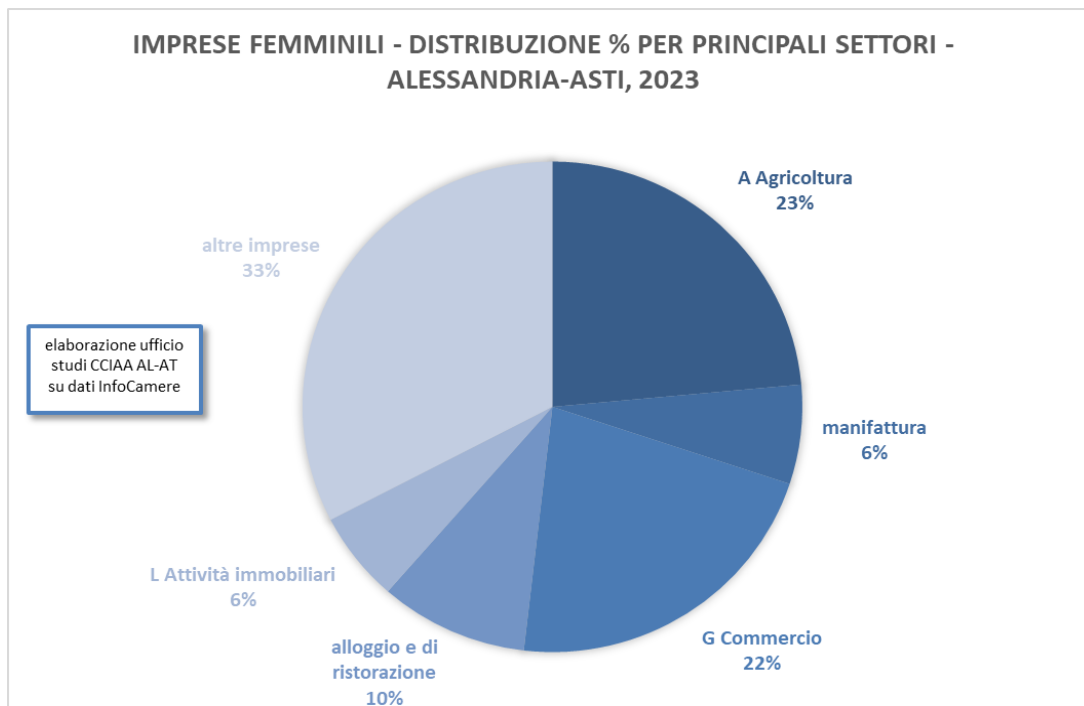


In quattro anni l'area Alessandria-Asti registra un calo del 4,9% di imprese femminili (-739 imprese)<sup>2</sup>; Alessandria registra -5%, Asti -4,7%.

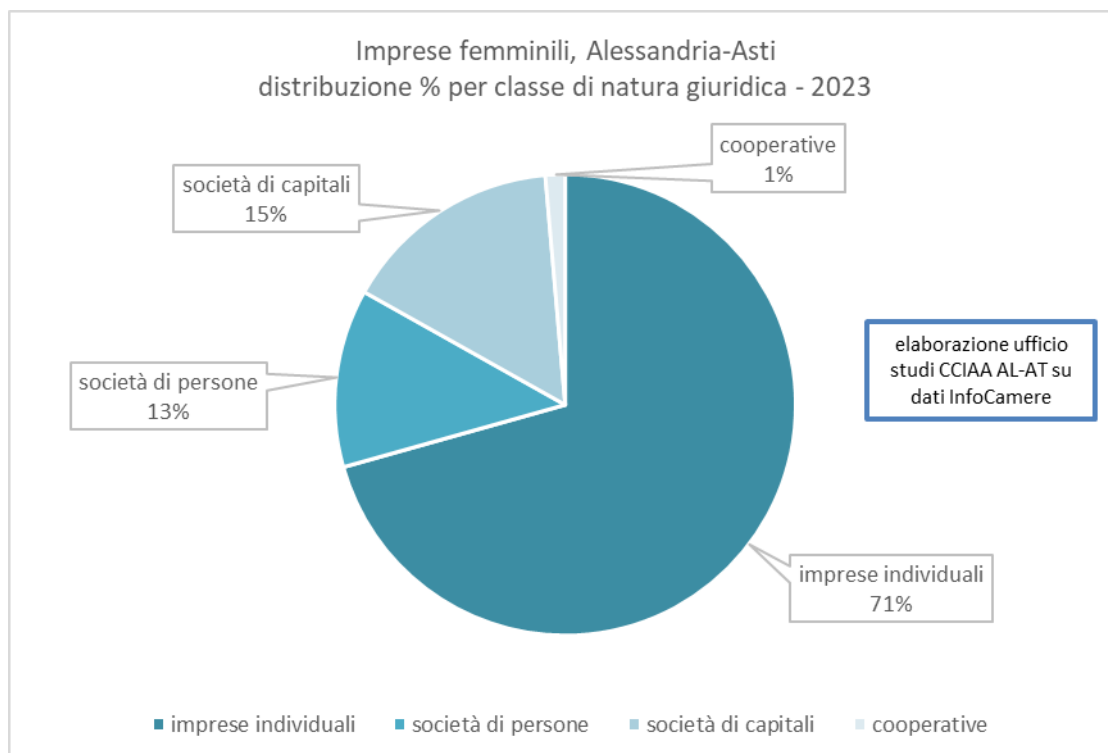
<sup>1</sup> Si considerano **femminili** le imprese individuali la cui titolare è donna, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci è costituito da donne, ovvero le società di capitali in cui oltre il 50% dei soci e degli amministratori è donna.

<sup>2</sup> In Piemonte, sui 4 anni, la percentuale è -1,2%; in Italia -0,8%. In altre province è variabile: Salerno +0,1%, Firenze -1,2%, Trento +1,3%.

I **settori** dove le aziende femminili si concentrano sono l'agricoltura, il commercio, alloggio e ristorazione, manifattura, attività immobiliari. Il grafico mostra la distribuzione percentuale nei principali settori:



Si tratta soprattutto di **imprese individuali**, seguite (a notevole distanza numerica) da società di capitale e società di persone:



“Scende il numero di imprese in generale e, conseguentemente, scendono le imprese femminili”, **commenta Gian Paolo Coscia, Presidente della Camera di Commercio di Alessandria-Asti**. “Si tratta di un fenomeno che riguarda anche il Piemonte e l'Italia, anche se in modo meno marcato (il Piemonte registra -1,2%, l'Italia -0,8% negli ultimi quattro anni). In altre province extra Piemonte la situazione è variabile: Firenze -1,2%, Trento +1,35, per esempio. Anche per le imprese-donna, come per le imprese in generale, decisa crescita delle società di capitali: +6,7% in Alessandria e +16,3% ad Asti. Registriamo anche un consistente aumento delle imprese femminili straniere, soprattutto nei settori del commercio e della ristorazione.

Il nostro augurio va a tutte le donne che fanno impresa, che costruiscono l'Italia del domani. Come sistema camerale siamo impegnati da anni – anche attraverso i Comitati per l'Imprenditoria femminile - nel promuovere l'azienda-donna, quale componente fondamentale del nostro tessuto economico”.

### Analisi per provincia: le imprese femminili **alessandrine**

Le imprese femminili in provincia di **Alessandria**, al 31 dicembre 2023, sono **9.260** sulle 40.078 totali in provincia; sono pari quindi al **23,1% delle imprese provinciali** (dato superiore alla media regionale, 22,4%); il dato colloca Alessandria **prima provincia in Piemonte** per quota delle imprese-donna sul totale imprese.

Rispetto al 2022 le imprese-donna sono diminuite del **2,6%**.

Le imprese femminili sono soprattutto imprese individuali. I settori dove si concentrano le imprese femminili sono il commercio, l'agricoltura, attività dei servizi di alloggio e ristorazione, manifattura, attività immobiliari.

### Le imprese femminili per **settore**

Riguardo i settori di attività, commercio e agricoltura assorbono in misura analoga le donne imprenditrici alessandrine (2.035 e 1.924 imprese), comprendendo il 43% delle imprese femminili provinciali.

Commercio, agricoltura, ristorazione e manifattura sono settori in sofferenza circa il numero di imprese negli ultimi 4 anni: **-10,2%** per il commercio, **-9,4%** per l'agricoltura, **-6,7%** per le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, **-6,4%** per la manifattura; **+1,4%** per le attività immobiliari.

### Le imprese femminili per **classe di natura giuridica**

L'analisi per classe di natura giuridica evidenzia il netto primato delle imprese individuali (67,9%), seguite dalle società di capitale e dalle società di persone.

Nell'arco degli anni 2020-2023, le imprese individuali e le società di persone sono diminuite, rispettivamente, del **6,7%** e dell'**11,4%**; **le società di capitali sono cresciute del 6,7%<sup>3</sup>**.

<sup>3</sup> Fenomeno non solo relativo alle imprese-donna, ma a tutte le imprese.

### Le imprese **femminili straniere**, per settore e per classe di natura giuridica

Le imprese femminili straniere<sup>4</sup> sono 1.163 al 31/12/23, pari al 12,6% del totale delle imprese femminili in provincia.

Sono concentrate prevalentemente in 4 settori: commercio (281), ristorazione (175 imprese), noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (87) e costruzioni (86); tutti i principali settori sono in crescita rispetto al 2020, con le punte del noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese che cresce del 32% e delle costruzioni, +17,8%.

Rispetto al 2020, le imprese femminili straniere crescono complessivamente dell'11,9%.

L'analisi per classe di natura giuridica mostra - come per le imprese femminili in generale - una netta concentrazione delle imprese femminili straniere nella classe delle imprese individuali: 904 imprese sulle 1.163 totali (77,7%).

Quanto alla provenienza delle imprenditrici straniere, con riferimento alle sole imprese individuali<sup>5</sup>, le titolari di impresa individuale nate in paesi UE ed extra-UE, considerando i primi 4 Paesi di nascita<sup>6</sup>, **provengono da Romania, Cina, Albania, Marocco.**

### Le imprese **femminili giovanili**, per settore e per classe di natura giuridica

Le imprese femminili giovanili<sup>7</sup> sono 825 al 31/12/23, pari all'8,9% del totale delle imprese femminili in provincia.

Sono concentrate prevalentemente in 3 settori: commercio (200), agricoltura (99), ristorazione (98 imprese).

Rispetto al 2020 sono diminuite del **4,4%**.

L'analisi per classe di natura giuridica mostra - come per le imprese femminili in generale - una netta concentrazione delle imprese femminili giovanili nella classe delle imprese individuali: 673 imprese sulle 825 totali (82%).

### Le imprese **artigiane femminili**, per settore e per classe di natura giuridica

Le imprese artigiane femminili sono 1.897 al 31/12/23, pari al 20% del totale delle imprese femminili in provincia.

Sono concentrate prevalentemente in 3 settori: manifattura (416), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (163), costruzioni (116).

Rispetto al 2020 sono diminuite di **-3,3%**.

L'analisi per classe di natura giuridica mostra - come per le imprese femminili in generale - una netta concentrazione delle imprese artigiane femminili nella classe delle imprese individuali: 1.598 imprese sulle 1.897 totali (84%).

<sup>4</sup> Si considerano **straniere** le imprese individuali il cui il titolare è nato in un Paese estero, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci è costituito da persone nate in un Paese estero, ovvero le società di capitali in cui oltre il 50% dei soci e degli amministratori è nato in un Paese estero.

<sup>5</sup> Solo per queste imprese è infatti possibile attribuire una nazionalità certa all'attività, coincidendo questa con quella della titolare.

<sup>6</sup> Sono i paesi di maggior rilevanza numerica.

<sup>7</sup> Si considerano **giovanili** le imprese individuali il cui titolare ha meno di 35 anni, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci ha meno di 35 anni, ovvero le società di capitali in cui la media dell'età dei soci e degli amministratori è inferiore a 35 anni.

## Analisi per provincia: le imprese femminili **astigiane**

Le imprese femminili in provincia di **Asti**, al 31 dicembre 2023, sono **5.074** sulle 22.449 totali; sono pari quindi al **22,6% delle imprese provinciali** (dato superiore alla media regionale, 22,4%); il dato colloca Asti **quinta provincia in Piemonte** per quota di imprese-donna sul totale imprese. Le quote per provincia variano dal 21,3% (Biella) al 23,1%, Alessandria.

Rispetto al 2022 le imprese-donna sono diminuite di **-2,6%**.

Le imprese femminili sono soprattutto imprese individuali. I settori dove si concentrano le imprese femminili sono l'agricoltura, il commercio, le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, manifattura, attività immobiliari.

## Le imprese femminili per **settore**

Riguardo i settori di attività, agricoltura e commercio assorbono il 50% delle donne imprenditrici astigiane (1.451 e 1.081 imprese).

Agricoltura, commercio, ristorazione e manifattura sono settori in sofferenza circa il numero di imprese negli anni 2020/2023: **-10,6%** per l'agricoltura, **-5,3%** per il commercio, ristorazione **-4,5%**, **-5,7%** per la manifattura; **+0,7%** per le attività immobiliari.

## Le imprese femminili per classe di **natura giuridica**

L'analisi per classe di natura giuridica evidenzia il netto primato delle imprese individuali (75%), seguite dalle società di persone e dalle società di capitale.

Nell'arco degli anni 2020-2023, le imprese individuali e le società di persone sono diminuite, rispettivamente, del **5,7%** e del **14%**; **le società di capitali sono cresciute del 16,3%<sup>8</sup>**.

## Le imprese **femminili straniere**, per settore e per classe di natura giuridica

Le imprese femminili straniere<sup>9</sup> sono 634 al 31/12/23, pari al 12,5% del totale delle imprese femminili in provincia.

Sono concentrate prevalentemente in tre settori: commercio (153), ristorazione (101), agricoltura (88).

Rispetto al 2020 sono cresciute del **6,6%**.

L'analisi per classe di natura giuridica mostra - come per le imprese femminili in generale - una netta concentrazione delle imprese femminili straniere nella classe delle imprese individuali: 519 imprese sulle 634 totali (82%).

Quanto alla provenienza delle imprenditrici straniere, con riferimento alle sole imprese individuali<sup>10</sup>, le titolari di impresa individuale nate in paesi UE ed extra-UE, considerando i primi 4 Paesi di nascita<sup>11</sup>, **provengono da Albania, Romania, Marocco, Cina**.

<sup>8</sup> Fenomeno non solo relativo alle imprese-donna, ma a tutte le imprese.

<sup>9</sup> Si considerano **straniere** le imprese individuali il cui il titolare è nato in un Paese estero, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci è costituito da persone nate in un Paese estero, ovvero le società di capitali in cui oltre il 50% dei soci e degli amministratori è nato in un Paese estero.

<sup>10</sup> Solo per queste imprese è infatti possibile attribuire una nazionalità certa all'attività, coincidendo questa con quella della titolare.

<sup>11</sup> Sono i paesi di maggior rilevanza numerica.

### Le imprese **femminili giovanili**, per settore e per classe di natura giuridica

Le imprese femminili giovanili<sup>12</sup> sono 452 al 31/12/23, pari all'8,9% del totale delle imprese femminili in provincia.

Sono concentrate prevalentemente in 3 settori: commercio (107), ristorazione (72) e agricoltura (64 imprese).

Rispetto al 2020 sono diminuite dell'**11,5%**.

L'analisi per classe di natura giuridica mostra - come per le imprese femminili in generale - una netta concentrazione delle imprese femminili giovanili nella classe delle imprese individuali: 374 imprese sulle 452 totali (83%).

### Le imprese **artigiane femminili**, per settore e per classe di natura giuridica

Le imprese artigiane femminili sono 913 al 31/12/23, pari al 18% del totale delle imprese femminili in provincia.

Sono concentrate prevalentemente in 4 settori: manifattura (186), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (106), costruzioni (60) e ristorazione (42).

Rispetto al 2020 sono diminuite di **-2,6%**.

L'analisi per classe di natura giuridica mostra - come per le imprese femminili in generale - una netta concentrazione delle imprese artigiane femminili nella classe delle imprese individuali: 797 imprese sulle 913 totali (87%).

---

<sup>12</sup> Si considerano **giovanili** le imprese individuali il cui titolare ha meno di 35 anni, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci ha meno di 35 anni, ovvero le società di capitali in cui la media dell'età dei soci e degli amministratori è inferiore a 35 anni.